



**APPROVATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA
CARIGE I RISULTATI PRELIMINARI CONSOLIDATI AL
31 DICEMBRE 2020¹**

*Consolidata la tendenza di forte recupero della redditività operativa grazie
all'espansione dell'attività commerciale e di supporto all'economia*

*Raggiunti i target 2020 a livello di margine di intermediazione e spese
amministrative*

Confermata l'elevata qualità degli attivi e il basso profilo di rischio

Ulteriore incremento degli indici di solidità patrimoniale

- **NEL QUARTO TRIMESTRE ACCELERAZIONE DEI RICAVI CON IL MARGINE DI INTERESSE E LE COMMISSIONI NETTE CHE CONFERMANO IL TREND DI CRESCITA RILEVATO NEL TERZO TRIMESTRE (+28,1% E +11,5% RISPETTO AL SECONDO TRIMESTRE)**
- **MARGINE DI INTERMEDIAZIONE IN CRESCITA DEL 31,6% RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE E PIENAMENTE ALLINEATO, COSI' COME LE SPESE AMMINISTRATIVE, ALLE PREVISIONI DI PIANO**
- **PER EFFETTO DI MAGGIORI RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI PER CIRCA €38 MILIONI, EFFETTUATE IN RAGIONE DEL CONTESTO PANDEMICO E DI ALTRI ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI, L'ESERCIZIO SEGNA UNA PERDITA NETTA PARI A €185,3 MILIONI (€161,1 MILIONI ANTE IMPOSTE), SUPERIORE A QUELLA PREVISTA DAL PIANO STRATEGICO (€78,0 MILIONI)**
- **TARGET ECONOMICI POSTICIPATI DI UN ANNO RISPETTO ALLE PREVISIONI DI PIANO STRATEGICO**
- **COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO COMUNQUE ALLINEATO ALLE MEDIE DI SISTEMA E PARI A 80 BPS (11 MESI ANNUALIZZATI); 46 BPS ESCLUDENDO LE RETTIFICHE APPOSTATE IN CONSIDERAZIONE DEL CONTESTO PANDEMICO**

¹ I risultati preliminari al 31 dicembre 2020 fanno riferimento al periodo 1 febbraio 2020 – 31 dicembre 2020, coincidente con il ritorno alla gestione ordinaria

- **L'ESPANSIONE DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE SEGNA CRESCITE SUPERIORI ALLE MEDIE DI SISTEMA**
 - ATTIVITÀ FINANZIARIE RIFERITE ALLA RETE COMMERCIALE (€26,9 MILIARDI) IN CRESCITA DEL 5,2% (5,1% AL NETTO DELL'EFFETTO MERCATO)
 - *PERFORMANCE* DEL COLLOCAMENTO DEI PRODOTTI DI RISPARMIO GESTITO NEI DODICI MESI (+8,4%), PARI A QUASI 5 VOLTE LA MEDIA DEL SISTEMA (+1,8%²)
 - RACCOLTA INDIRETTA +2,8%³ VS 1,6% DI SISTEMA⁴ E CREDITI NETTI VERSO CLIENTELA AL NETTO DEI PCT +2,2%³ VS -0,5% DI SISTEMA⁴
 - AD OGGI €2,4 MILIARDI I NUOVI FINANZIAMENTI CONCESSI A 34 MILA IMPRESE PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA, PARI A CIRCA 3 VOLTE LA QUOTA DI MERCATO TEORICA A LIVELLO NAZIONALE E AL 32% DEL TOTALE DELLE EROGAZIONI DEL SISTEMA BANCARIO IN LIGURIA
 - MORATORIE RICHIESTE PARI A €2,2 MILIARDI, DI CUI €1,7 MILIARDI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2020
- **ULTERIORE RIDUZIONE DEL PROFILO DI RISCHIO, CHE SI COLLOCA AI MIGLIORI LIVELLI DI MERCATO**
 - *NPE RATIO* LORDO 5,1% E NETTO 2,5% (RISPETTIVAMENTE 5,8% e 2,9% LE MEDIE DI SISTEMA⁴)
 - PORTAFOGLIO DETERIORATO LORDO €632 MILIONI, NETTO €301 MILIONI
 - PORTAFOGLIO IN BONIS: 80,3% LA COMPONENTE *SECURED* INCLUSI I FINANZIAMENTI ASSISTITI DA GARANZIA DELLO STATO; DELLA RESTANTE PARTE DI PORTAFOGLIO L'88,0% SI TROVA IN CLASSE DI *RATING* MEDIO-ALTA
 - IN VIA DI PERFEZIONAMENTO LA CESSIONE DI CIRCA €100 MILIONI LORDI DI CREDITI DETERIORATI IN *LEASING*
 - *COVERAGE* MEDIO DEL PORTAFOGLIO CREDITI VERSO CLIENTELA AL 52,3% (53,8% INCLUSI I *WRITE-OFFs*) RISPETTO AL 51,5% DI SISTEMA
- **RWA IN ULTERIORE CONTRAZIONE A €9,4 MILIARDI**
- **INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE IN AUMENTO E SU LIVELLI SUPERIORI AI REQUISITI REGOLAMENTARI COMPRESIVI DI *GUIDANCE*: CET1r *PHASED-IN* AL 12,8% E TCr *PHASED-IN* AL 15,1% (RISPETTIVAMENTE 12,0% E 13,9% AL 31 GENNAIO 2020)**
- **NOMINATO GIUSEPPE BOCCUZZI MEMBRO DEL COMITATO NOMINE, *GOVERNANCE* E SOSTENIBILITA' CHE RISULTA PERTANTO COMPOSTO DA: LUCIA CALVOSA (PRESIDENTE), GIUSEPPE BOCCUZZI E SABRINA BRUNO**

² Fonte: Elaborazioni su dati Assogestioni

³ Variazione per Carige riferita al periodo 01/02/2020 – 31/12/2020

⁴ Media *peer* (Intesa, Unicredit, Banco BPM, MPS, BPER, Credem, BP Sondrio, Creval). Elaborazione basata su comunicati stampa e presentazioni pubblicate con riferimento al 31 dicembre 2020

Genova, 23 febbraio 2021 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige riunitosi in data odierna ha approvato i risultati consolidati preliminari al 31 dicembre 2020, che si riferiscono all'esercizio di 11 mesi della gestione ordinaria iniziata il 1° febbraio 2020 dopo la chiusura dell'Amministrazione Straordinaria, durata 13 mesi. Nel severo contesto economico determinato dalla pandemia, e riverberatosi anche sui conti economici di tutto il Sistema bancario, il Gruppo ha chiuso i risultati preliminari con una perdita netta di €185,3 milioni (€161,1 milioni ante imposte), superiore, quindi, rispetto alle previsioni del Piano Strategico elaborate nel luglio 2019 dai Commissari Straordinari, che per l'intero 2020 delineavano una perdita di €78,0 milioni.

Nell'ultimo trimestre del 2020 si sono consolidate le evidenze di accelerazione dei ricavi con il margine di interesse e le commissioni che confermano il *trend* di crescita rilevato nel terzo trimestre (rispettivamente +28,1% e +11,5% rispetto al secondo trimestre). Il margine di intermediazione (pari a €378,0 milioni), grazie anche agli utili da negoziazione e da cessione di *asset*, risulta in linea con le previsioni di Piano Strategico 2019-23⁵ elaborato ante-pandemia (€371,2 milioni la previsione dell'intero 2020 ricondotta a undici mesi) e in crescita, nel quarto trimestre, del 31,6% rispetto al terzo trimestre. La strutturale riduzione conseguita sui costi (CAGR oneri operativi *core* -7% dal 2017), trova conferma nell'andamento delle spese per il personale e delle altre spese amministrative (complessivamente pari a €416,7 milioni negli undici mesi), che colgono appieno le previsioni di Piano (€417,0 milioni le previsioni di Piano ricondotte ad undici mesi). La necessità di contabilizzare poste non ricorrenti ed elementi straordinari, prevalentemente legati a rischi residui degli esercizi precedenti e all'incorporazione dello scenario pandemico,

⁵ Target di Piano Strategico per il 2020 rideterminati con riferimento ad undici mesi per renderli comparabili con i risultati degli undici mesi 2020

ha avuto impatti in termini di maggiori rettifiche di valore su crediti per circa €40,0 milioni (€91,8 milioni rispetto a €52,0 milioni delle previsioni di Piano ricondotte a undici mesi) e di ulteriori accantonamenti prudenziali per complessivi €47,0 milioni, non prevedibili a Piano.

In generale nell'ultimo trimestre dell'esercizio si è consolidato lo sviluppo dei volumi dopo l'inversione di tendenza delle attività di raccolta e di impiego rilevata nel terzo trimestre, che si è riflessa in crescite superiori alla media di mercato della raccolta indiretta (+2,8%⁶ rispetto al +1,6% medio del mercato⁷), dei crediti netti verso clientela al netto dei PCT (+2,2%⁶ rispetto a -0,5% del mercato⁷) e nel conseguente incremento⁸ del margine di interesse (+14,9% rispetto al -3,4% del mercato⁹) e delle commissioni nette (+0,4% rispetto al -3,4% del mercato¹⁰), in costanza di oneri operativi¹¹ in diminuzione (-3,7% rispetto al -2,4% del mercato¹⁰).

In particolare, l'operatività della Banca ha conseguito risultati di eccellenza nell'ambito dei finanziamenti assistiti dalle garanzie statali, con volumi concessi per €2,4 miliardi (pari a quasi 3 volte la quota di mercato sugli impieghi e al 32% del totale dei finanziamenti erogati in Liguria), e nel collocamento dei prodotti di Risparmio Gestito (+8,4% vs +1,8% del sistema, pari a quasi 5 volte la *performance* dei *competitors*).

Banca Carige ha affrontato la crisi pandemica mantenendo un profilo di rischio estremamente contenuto anche in virtù delle cessioni di credito deteriorato realizzate nel corso degli 11 mesi,

⁶ Variazioni per Carige riferite al periodo 01/02/2020 – 31/12/2020

⁷ Media *peer* (Intesa, Unicredit, Banco BPM, MPS, BPER, Credem, BP Sondrio, Creval). Elaborazione basata su comunicati stampa e presentazioni pubblicate con riferimento al 31 dicembre 2020

⁸ Determinato per Carige tramite annualizzazione degli undici mesi relativi all'esercizio 2020 e dei tredici mesi relativi all'Amministrazione Straordinaria

⁹ Media *peer* (Intesa, Unicredit, Banco BPM, MPS, Credem, BP Sondrio, Creval). Elaborazione basata su comunicati stampa e presentazioni pubblicate con riferimento al 31 dicembre 2020

¹⁰ Media *peer* (Intesa, Unicredit, Banco BPM, MPS, Credem, BP Sondrio, Creval). Elaborazione basata su comunicati stampa e presentazioni pubblicate con riferimento al 31 dicembre 2020

¹¹ Determinato per Carige tramite annualizzazione degli undici mesi relativi all'esercizio 2020 e dei tredici mesi relativi all'Amministrazione Straordinaria

con un *coverage* medio di portafoglio che si attesta al 52,3% (53,8% inclusi i *write-off*), e con un *NPE ratio* (incidenza dei crediti deteriorati sul portafoglio crediti) lordo e netto in ulteriore riduzione, rispettivamente pari al 5,1% e al 2,5%; il presidio sul rischio di credito è destinato a migliorare ulteriormente grazie alla già prevista operazione di cessione di parte del portafoglio *leasing*, di prossima finalizzazione. A questo si aggiungono i benefici derivanti dai nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato concessi a sostegno del tessuto economico produttivo dei territori di riferimento, che hanno permesso di mettere in sicurezza una quota rilevante del portafoglio crediti: l'80,3% del portafoglio in bonis è assistito da garanzia reale e/o garanzia statale e, della restante parte, l'88% circa si trova in classe di *rating* medio-alta.

La conclusione dell'azione di *derisking* e l'erogazione dei finanziamenti garantiti dallo Stato si riflettono anche sul livello di RWA – *Risk Weighted Assets* (determinato secondo l'approccio *standard*), che scende a €9,4 miliardi e sugli indicatori di solidità patrimoniale, che si attestano su livelli superiori a quelli regolamentari comprensivi di *guidance*: il CET1 *ratio phased-in* sale al 12,8%¹² (12,0% al 31 gennaio 2020) e il *Total Capital ratio phased-in* al 15,1% (13,9% al 31 gennaio 2020).

Francesco Guido, Amministratore Delegato di Banca Carige, commenta i risultati del suo primo anno di mandato: ***“Le gravi condizioni di contesto del 2020 non hanno impedito a Carige di chiudere l'anno con performance commerciali e con crescite di ricavi sempre superiori alle medie di sistema e, in numerosi ambiti, di primato assoluto. Carige conferma la propria identità di banca con basso profilo di rischio, lanciata verso il recupero progressivo della piena redditività. Il mio pensiero va a tutto il Personale della Banca che si è contraddistinto in questa eccezionale prova di resilienza e di impegno”***.

¹² Il CET1 Ratio IFRS 9 *fully phased* è pari al 10,2%, mentre il Total Capital Ratio IFRS 9 *fully phased* è pari al 12,4%.

Come conseguenza dell'andamento dell'esercizio appena chiuso, alla luce delle ripercussioni economiche della pandemia, la Banca ritiene di poter raggiungere nel 2021 - con differimento temporale di un anno - il risultato netto atteso per il 2020 (-€80 milioni circa) ed è quindi prevedibile il conseguimento del *target* di *break-even* ante imposte nel 2022 e di utile netto a partire dal 2023. Il risultato stimato per l'esercizio 2021, ipotizzando uno scenario di rimbalzo del PIL Italia del 4,8%¹³ (che sottende comunque curve dei tassi di mercato su livelli notevolmente inferiori a quanto prevedibile precedentemente alla diffusione dell'emergenza pandemica), potrà generarsi dal rafforzamento della crescita delle masse, confermando la forte spinta registrata sulla raccolta gestita e il conseguente sviluppo dei ricavi, dal venir meno di accantonamenti prudenziali a fronte di rischi pregressi e dalla stabilizzazione del costo del credito, in relazione al basso rischio insito negli attivi della Banca. L'eventuale deterioramento dello scenario macroeconomico, conseguente a provvedimenti sanitari restrittivi, al momento non prevedibile e non quantificabile negli impatti, potrebbe altresì influenzare negativamente l'esercizio in corso e quelli futuri mettendo sotto pressione i ratio patrimoniali, che, anche in relazione alla progressività degli aggiustamenti connessi alla transizione degli impatti della *First Time Adoption* dell'IFRS9, potrebbero oscillare nell'ambito del *range* di flessibilità consentito fino al 31 dicembre 2022 dai provvedimenti assunti dalla Vigilanza nella straordinaria situazione dipendente dallo scenario pandemico con l'obiettivo di non fare mancare il supporto delle banche europee all'economia.

Pertanto, tale circostanza diverrebbe significativa unicamente in uno scenario *stand-alone* protratto nel medio-lungo termine e, comunque, oltre il 31 dicembre 2021, data entro la quale è al momento prevedibile il perfezionamento del percorso di *business combination*.

¹³ Scenario Prometeia dicembre 2020

In considerazione di quanto sopra, ai fini dell'approvazione dei risultati definitivi al 31 dicembre 2020, prevista per il 10 marzo 2021, saranno portati a termine gli approfondimenti tuttora in corso in merito alla valutazione della probabilità di recupero nel tempo delle Attività fiscali differite (DTA - *Deferred Tax Assets*) per la determinazione del valore iscrivibile a bilancio che, al 31 gennaio 2020, in uno scenario pre-pandemico, ammontavano a €1.076,0 milioni a livello consolidato; €360,0 milioni le DTA non iscritte a bilancio.

I risultati sopra descritti, realizzati con organizzazione e infrastrutture preesistenti, confermano una elevata capacità di reazione e adattamento del Gruppo, che potrà trovare piena espressione con la messa a regime della riorganizzazione territoriale e con gli importanti investimenti avviati nel *digital banking*. Gli stessi, conseguiti nell'attuale configurazione *stand-alone* del Gruppo, vanno altresì valutati nella prospettiva di una *business combination* con primario soggetto bancario, che potrà accelerare ulteriormente il processo virtuoso in atto attraverso la realizzazione di notevoli sinergie industriali.

Intermediazione e aggregati patrimoniali

Le **attività finanziarie intermedie**, nonostante il difficile contesto, crescono dell'1,3% portandosi a €38,8 miliardi (€38,3 miliardi al 31 gennaio 2020), risultando stabili nella componente della raccolta diretta (€15,9 miliardi rispetto ai €16,1 miliardi di fine gennaio 2020 nonostante il rimborso a scadenza, nel mese di luglio 2020, dell'obbligazione garantita dallo Stato per €1,0 miliardi) e in sostenuta crescita nella raccolta indiretta (€22,9 miliardi rispetto ai €22,2 miliardi di fine gennaio 2020). La raccolta indiretta chiude gli undici mesi in sostanziale crescita sia nella componente gestita (+3,0% a €11,5 miliardi) che in quella amministrata (+2,6% a €11,4 miliardi). Negli undici mesi sostenuta la crescita della **raccolta**

diretta da privati e imprese, che si attesta a €12,8 miliardi (rispetto agli €11,8 miliardi di gennaio 2020), grazie al buon andamento dei conti correnti e dei depositi a vista (+€1,4 miliardi). I **titoli in circolazione** scendono a €3,1 miliardi rispetto ai €4,3 di fine gennaio 2020 per via della citata scadenza dell'obbligazione garantita dallo Stato per €1,0 miliardi.

I **debiti verso banche** si attestano a €3,8 miliardi, in calo marginale rispetto a gennaio 2020, nonostante il tiraggio dell'ultima *tranche* del T-LTRO III per €1,0 miliardi, che ha portato così l'ammontare complessivo del rifinanziamento con BCE (T-LTRO III) a circa €3,5 miliardi.

I **crediti verso clientela lordi** si attestano a €12,5 miliardi, in calo dai €13,3 miliardi di fine gennaio 2020, per effetto sia della prosecuzione del *derisking* (perfezionamento della ristrutturazione dell'esposizione vantata nei confronti del Gruppo Messina e cessione di un portafoglio di sofferenze nel dicembre 2020), sia per la dinamica dei pronti contro termine (€0,4 miliardi rispetto a €1,4 di fine gennaio 2020); al netto delle rettifiche di valore (pari a €0,5 miliardi) ammontano a €12,0 miliardi (rispetto ai €12,7 miliardi di fine gennaio 2020).

Qualità del credito¹⁴

Importi in milioni di euro		31/12/2020						
Crediti per cassa verso clientela⁽¹⁾	Lordo	%	Rettifiche	Netto	%	Copertura	Copertura inclusi i write-offs	
Sofferenze	277,8	2,2%	194,5	83,4	0,7%	70,0%	71,6%	
Inadempienze probabili	329,9	2,6%	132,0	197,9	1,6%	40,0%	40,7%	
Past Due	24,3	0,2%	4,4	19,9	0,2%	18,0%	18,1%	
Totale deteriorato	632,0	5,1%	330,8	301,2	2,5%	52,3%	53,8%	
Crediti in bonis	11.859,9	94,9%	124,9	11.735,0	97,5%	1,1%	1,1%	
Totale	12.491,9	100,0%	455,7	12.036,2	100,0%	3,6%	3,8%	

Importi in milioni di euro		30/09/2020						
Crediti per cassa verso clientela⁽¹⁾	Lordo	%	Rettifiche	Netto	%	Copertura	Copertura inclusi i write-offs	
Sofferenze	258,9	2,1%	183,3	75,6	0,6%	70,8%	72,7%	
Inadempienze probabili	350,6	2,9%	126,6	224,0	1,9%	36,1%	36,8%	
Past Due	29,3	0,2%	5,3	24,0	0,2%	18,0%	18,1%	
Totale deteriorato	638,7	5,3%	315,2	323,5	2,8%	49,3%	51,1%	
Crediti in bonis	11.505,5	94,7%	114,8	11.390,8	97,2%	1,0%	1,0%	
Totale	12.144,3	100,0%	430,0	11.714,3	100,0%	3,5%	3,7%	

Importi in milioni di euro		31/01/2020						
Crediti per cassa verso clientela⁽¹⁾	Lordo	%	Rettifiche	Netto	%	Copertura	Copertura inclusi i write-offs	
Sofferenze	227,2	1,7%	158,9	68,3	0,5%	69,9%	72,8%	
Inadempienze probabili	879,4	6,6%	339,0	540,5	4,2%	38,5%	39,3%	
Past Due	24,6	0,2%	4,4	20,1	0,2%	18,1%	18,3%	
deteriorato	1.131,2	8,5%	502,3	628,9	4,9%	44,4%	46,1%	
Crediti in bonis	12.208,3	91,5%	88,7	12.119,7	95,1%	0,7%	0,7%	
Totale	13.339,5	100,0%	591,0	12.748,6	100,0%	4,4%	4,7%	

(1) Al netto dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato

I crediti deteriorati lordi per cassa alla clientela valutati al costo ammortizzato ammontano a €0,6 miliardi (€0,3 miliardi al netto delle rettifiche di valore) e risultano in riduzione rispetto a gennaio 2020 (€1,1 miliardi lordi e €0,6 miliardi netti). La prosecuzione del programma di

¹⁴ I dati al 31 dicembre 2020 commentati nel paragrafo sono di carattere gestionale.

derisking porta l'incidenza del credito deteriorato sul totale del portafoglio crediti a migliorare ulteriormente: *NPE ratio* lordo al 5,1% (8,5% a gennaio 2020) e *NPE ratio* netto al 2,5% (4,9% a gennaio 2020). Tali *ratio* sono destinati a migliorare ulteriormente in conseguenza della cessione ad AMCO di circa €100 milioni lordi di crediti in *leasing*, di prossima finalizzazione.

Nel dettaglio: le sofferenze lorde ammontano a €277,8 milioni, €83,4 milioni al netto delle rettifiche di valore, con un *coverage* pari al 70,0% (71,6% inclusi i *write-offs*); le inadempienze probabili lorde sono pari a €329,9 milioni, €197,9 milioni nette, con un *coverage* in crescita al 40,0% (40,7% inclusi i *write-offs*), mentre le esposizioni scadute lorde ammontano a €24,3 milioni con un *coverage* stabile al 18,0% (18,1% inclusi i *write-off*); in crescita il *coverage* del portafoglio in Bonis che si porta all'1,1% rispetto allo 0,7% di fine gennaio 2020.

Il *Texas Ratio* (rapporto tra impieghi deteriorati netti e patrimonio netto tangibile al netto del risultato di periodo) migliora ulteriormente e si colloca al 19,3% (41,7% al 31 gennaio 2020).

Gestione della posizione di liquidità e portafoglio titoli

La posizione di liquidità del Gruppo si mantiene solida, con cassa e attività libere prontamente stanziabili che ammontano a €3,6 miliardi dopo il rimborso anche della seconda obbligazione *senior* garantita da €1,0 miliardo. Il *Liquidity Coverage Ratio* (“LCR”) si colloca al 172% (337% a fine gennaio 2020) e il *Net Stable Funding Ratio* (“NSFR”) è pari al 115%, livelli superiori ai requisiti prudenziali stabili dalla Vigilanza.

Il portafoglio titoli (al netto della partecipazione in Banca d'Italia) è pari a €2,7 miliardi, di cui l'87,0% (€2,4 miliardi) è rappresentato da titoli di Stato e la *duration* è pari a 0,7 anni.

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

La scrupolosa attenzione alla gestione dei profili di rischio della Banca vede gli indicatori di solidità patrimoniale in sostanziale miglioramento: CET1 ratio *phased-in* al 12,8%¹⁵ (pari al 12,0% al 31 gennaio 2020) e *Total Capital ratio phased-in* al 15,1%¹⁶ (pari al 13,9% al 31 gennaio 2020), con un livello di RWA pari a €9,4 miliardi (€10,8 miliardi a fine gennaio 2020). Tali livelli risultano superiori sia ai requisiti di capitale minimi previsti dall'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), sia a quelli specifici richiesti da BCE (8,55%¹⁶ per il CET1r, 10,75% per il TSCR - *Total SREP Capitale Requirement* e 13,25% per l'OCR - *Overall Capital Requirement*), sia a quelli raccomandati, che includono anche la Pillar 2 *Capital Guidance* (10,10% per il CET1r e 14,80% per l'OCR).

Il *Leverage Ratio phased-in* è pari al 5,4% (4,2% *fully phased*).

Risultati economici preliminari¹⁷

I risultati economici preliminari si riferiscono ai saldi degli 11 mesi (febbraio-dicembre) ricompresi nell'esercizio 2020 di gestione ordinaria; i dati relativi ai 13 mesi precedenti (dal 1° gennaio 2019 al 31 gennaio 2020) sono invece ricompresi nell'esercizio di

¹⁵ Il *CET1 Ratio IFRS 9 fully phased* è pari al 10,2%, mentre il *Total Capital Ratio IFRS 9 fully phased* è pari al 12,4%.

¹⁶ Determinato come somma del requisito regolamentare minimo di Pillar 1 (4,5%), del 56,25% del requisito aggiuntivo di Pillar 2 – *Pillar 2 Requirement* (1,55%) e della riserva di conservazione del capitale – *Capital Conservation Buffer* (2,50%).

¹⁷ Commento alle voci dello schema di Conto Economico riclassificato.

Amministrazione Straordinaria, rendicontato nel relativo Bilancio. Questo rende di fatto non omogeneo qualunque confronto con periodi precedenti.

Importi in milioni di euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	4Q20	3Q20	2Q20	feb/mar '20	11 mesi 2020
Margine di interesse	34,6	37,6	27,0	20,9	120,1
Commissioni nette	53,0	51,6	47,5	34,7	186,7
Dividendi e proventi simili	0,0	0,2	0,1	10,5	10,8
Risultato netto della gestione finanziaria corrente ⁽¹⁾	3,4	5,1	(1,2)	2,8	10,1
Altri oneri/proventi della gestione corrente ⁽²⁾	1,6	3,9	3,9	2,5	11,9
PROVENTI OPERATIVI	92,6	98,4	77,3	71,3	339,6
Spese per il personale al netto dei costi di accompagnamento alla pensione ⁽³⁾	(60,6)	(57,7)	(56,3)	(40,1)	(214,7)
Rettifiche (riprese) di valore della gestione corrente su immobilizzazioni materiali e immateriali ⁽⁴⁾	(10,9)	(8,4)	(8,4)	(5,7)	(33,3)
Spese amministrative della gestione corrente ⁽⁵⁾	(38,8)	(33,4)	(31,4)	(18,7)	(122,3)
ONERI OPERATIVI	(110,2)	(99,4)	(96,1)	(64,5)	(370,3)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(17,6)	(1,1)	(18,8)	6,8	(30,7)
Rettifiche di valore nette su crediti vs banche e clientela ⁽⁶⁾	(26,6)	(4,0)	(12,0)	(42,6)	(85,2)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ⁽⁷⁾	0,1	0,7	-	-	0,8
Rettifiche (riprese) di valore su altre attività finanziarie ⁽⁸⁾	(0,0)	(0,0)	(0,1)	(0,0)	(0,2)
MARGINE OPERATIVO NETTO	(44,2)	(4,4)	(30,9)	(35,8)	(115,3)
Risultato netto della gestione finanziaria non corrente ⁽⁹⁾	10,7	1,6	1,5	6,2	19,9
Altri oneri/proventi della gestione non corrente ⁽¹⁰⁾	23,0	-	-	-	23,0
Utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti ⁽¹¹⁾	(0,1)	3,9	7,8	(6,8)	4,8
Costi di accompagnamento alla pensione ⁽¹²⁾	(2,9)	-	-	0,1	(2,8)
Oneri di Piano Strategico afferenti la gestione non corrente ⁽¹³⁾	0,4	(0,0)	(0,2)	(0,0)	0,2
Rettifiche di valore nette della gestione non corrente su immobilizzazioni materiali e immateriali	(14,3)	-	(4,8)	-	(19,1)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri ⁽¹⁴⁾	(21,3)	(5,5)	(6,3)	0,1	(33,0)
Tributi ed altri oneri di Sistema (SRF, DGS, Schema volontario e Atlante)	(3,7)	(11,1)	(2,7)	(8,5)	(26,1)
Canoni DTA	(3,5)	(3,5)	(3,5)	(2,3)	(12,8)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	(55,9)	(19,0)	(39,1)	(47,0)	(161,1)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8,0)	(5,4)	(3,3)	(8,6)	(25,3)
Risultato delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	(0,0)	-	-	0,0	0,0
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(63,9)	(24,4)	(42,5)	(55,6)	(186,3)
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,4)	(0,3)	0,2	(0,5)	(1,0)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(63,5)	(24,1)	(42,7)	(55,1)	(185,3)

Per le note cfr. la tabella e i criteri di riclassificazione a pag. 20 e seguenti.

I primi undici mesi della nuova gestione ordinaria chiudono con una **perdita netta** pari a €185,3 milioni (€-63,5 milioni nel quarto trimestre) e una **perdita ante imposte** pari a €161,1 milioni.

Nel dettaglio, il **marginale operativo lordo** degli undici mesi si conferma negativo per €30,7 milioni (con il quarto trimestre che chiude in contrazione per -€17,6 milioni) e deriva da **proventi operativi** per €339,6 milioni e **oneri operativi** per €370,3 milioni. Tra i proventi, il **marginale di interesse** è pari a €120,1 milioni, a cui contribuiscono €34,6 milioni del quarto trimestre, fornendo un'ulteriore, positiva, conferma all'inversione di trend verificatosi a

partire dal terzo trimestre (+28,1% il quarto trimestre rispetto al secondo trimestre); tale risultato è frutto soprattutto della crescita dei volumi, del miglioramento del costo del *funding* e del positivo apporto degli interessi connessi ai tiraggi del T-LTRO III. Le **commissioni nette** ammontano a €186,7 milioni negli undici mesi con il quarto trimestre (€53,0 milioni) che cresce nonostante il perdurare degli effetti della pandemia; anche per le commissioni nette l'inversione positiva di trend si conferma rispetto al secondo trimestre (+11,5%). Il contributo della gestione finanziaria corrente negli undici mesi è stato pari a €20,9 milioni (€3,4 milioni nel trimestre), fra cui €10,8 milioni di dividendi quasi interamente riferiti alla partecipazione in Banca d'Italia (oggi al 3,14%) percepiti nel primo trimestre. La gestione finanziaria ammonta complessivamente a €35,6 milioni includendo la plusvalenza legata alle cessioni di titoli di Stato detenuti nel portafoglio HTC (*Held To Collect*), riclassificata nella gestione finanziaria non corrente.

Gli **oneri operativi** si attestano a €370,3 milioni negli undici mesi; fra questi, le **spese per il personale** ammontano a €214,7 milioni, di cui €60,6 milioni ascrivibili al quarto trimestre, sostanzialmente in linea con la stagionalità rappresentata dall'ultimo trimestre dell'anno.

Le **spese amministrative della gestione corrente** si attestano a €122,3 milioni, di cui €38,8 milioni nel quarto trimestre; negli undici mesi sono stati contabilizzati €7,9 milioni¹⁸ di spese straordinarie, connesse all'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia, parzialmente compensate dai risparmi conseguiti grazie alla rigorosa e continua politica di controllo della spesa.

¹⁸ Stima gestionale al lordo dei benefici derivanti dai risparmi su minori costi energetici, trasferte, ecc.

Le **rettifiche su immobilizzazioni materiali e immateriali** della gestione corrente ammontano a €33,3 milioni (di cui €10,9 milioni nel quarto trimestre); a queste si sommano €19,1 milioni di svalutazioni effettuate su cespiti immobiliari.

Le **rettifiche di valore nette su crediti verso banche e clientela** degli undici mesi ammontano a €85,2 milioni (di cui €26,6 milioni nel quarto trimestre), per effetto di svalutazioni forfettarie incrementalmente per l'incorporazione degli scenari macroeconomici peggiorativi connessi alla pandemia per circa €38¹⁹ milioni.

Il costo del rischio di credito degli undici mesi risulta pari a 80bps¹⁹ annualizzato (46 bps escludendo le maggiori rettifiche legate al contesto pandemico).

Il **marginale operativo netto** degli undici mesi risulta negativo per €115,3 milioni (-€44,2 nel quarto trimestre).

Gli **altri oneri/proventi della gestione non corrente** sono sostanzialmente legati all'utile da cessione di crediti *performing* valutati al costo ammortizzato, realizzata lo scorso dicembre.

Gli **oneri di Piano Strategico** sono relativi alle operazioni connesse al raggruppamento delle azioni e al programma di chiusura delle filiali, condotti nel 2020.

Gli **accantonamenti a fondo rischi**, pari a €33,0 milioni negli undici mesi (€21,3 milioni nel quarto trimestre), sono riconducibili a potenziali indennizzi che il Gruppo potrebbe essere chiamato a sostenere a beneficio dei clienti, per il mancato raggiungimento di *target* commerciali contrattualizzati e per accantonamenti connessi alle precedenti cessioni di crediti deteriorati.

¹⁹ Stima gestionale.

I **tributi e oneri di sistema** (SRF e DGS) degli undici mesi, unitamente ai canoni DTA, ammontano a complessivi €38,9 milioni (di cui €26,1 milioni di contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi), portando ad un **risultato lordo ante imposte** negativo per €161,1 milioni. Le **imposte** sono negative per €25,3 milioni come conseguenza del fatto che la Banca, in continuità con i trimestri precedenti, ha deciso di non iscrivere a Bilancio nuove imposte differite attive (DTA) basate sulla redditività futura; l'impatto negativo di tale politica sul risultato degli undici mesi è stato pari a circa €65,0 milioni. Il complesso delle DTA iscritte a Bilancio sarà oggetto di una nuova valutazione della probabilità di recupero ai fini della determinazione dei risultati definitivi al 31 dicembre 2020.

Con riferimento alla richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, contenuta nella Comunicazione pervenuta da Consob in data 15 marzo 2017, si comunica che il Piano Strategico 2019-2023 approvato dai commissari straordinari il 26 luglio 2019 risulta confermato nelle proprie linee strategiche e industriali. I significativi scostamenti rispetto alle previsioni per il periodo di riferimento sono determinati principalmente dal forte deterioramento dello scenario macroeconomico e dalle variazioni normative intervenute a seguito della pandemia, dallo slittamento temporale di alcune operazioni previste nel Piano per il 2019, finalizzatesi nel 2020 o in corso di finalizzazione, nonché dalla necessità di contabilizzare poste non ricorrenti legate a rischi residui dei precedenti esercizi.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Carige S.p.A., Dott. Mauro Mangani, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si allegano alcune tabelle di dettaglio, tra cui i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati, il Conto Economico consolidato riclassificato.

INVESTOR RELATIONS & RESEARCH

tel. +39 010 579 4877

investor.relations@carige.it

COMUNICAZIONE

tel. +39 010 579 3380

relazioni.esterne@carige.it

ALLEGATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO *(importi in migliaia di euro)*

	Situazione al		Variazione	
	31/12/2020	31/01/2020	assoluta	%
10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	267.695	256.660	11.035	4,3
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	168.601	157.473	11.128	7,1
20. a) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	1.728	1.715	13	0,8
20. c) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	166.873	155.758	11.115	7,1
30. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	2.608.558	783.696	1.824.862	...
40. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	16.323.653	18.551.726	(2.228.073)	(12,0)
40. a) CREDITI VERSO BANCHE	3.959.143	4.544.378	(585.235)	(12,9)
40. b) CREDITI VERSO CLIENTELA	12.364.510	14.007.348	(1.642.838)	(11,7)
50. DERIVATI DI COPERTURA	9.355	9.087	268	2,9
70. PARTECIPAZIONI	94.257	98.153	(3.896)	(4,0)
90. ATTIVITÀ MATERIALI	850.624	883.261	(32.637)	(3,7)
100. ATTIVITÀ IMMATERIALI	85.594	78.441	7.153	9,1
110. ATTIVITÀ FISCALI	1.479.928	1.664.189	(184.261)	(11,1)
110. a) CORRENTI	586.154	587.960	(1.806)	(0,3)
110. b) ANTICIPATE	893.774	1.076.229	(182.455)	(17,0)
130. ALTRE ATTIVITÀ	208.271	231.549	(23.278)	(10,1)
TOTALE DELL'ATTIVO	22.096.536	22.714.235	(617.699)	(2,7)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO *(importi in migliaia di euro)*

	Situazione al		Variazione	
	31/12/2020	31/01/2020	assoluta	%
10. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	19.771.001	20.072.079	(301.078)	(1,5)
10. a) DEBITI VERSO BANCHE	3.843.524	3.999.981	(156.457)	(3,9)
10. b) DEBITI VERSO LA CLIENTELA	12.819.390	11.819.364	1.000.026	8,5
10. c) TITOLI IN CIRCOLAZIONE	3.108.087	4.252.734	(1.144.647)	(26,9)
20. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	1.056	1.165	(109)	(9,4)
40. DERIVATI DI COPERTURA	247.079	266.295	(19.216)	(7,2)
60. PASSIVITÀ FISCALI	10.229	10.762	(533)	(5,0)
60. a) CORRENTI	3.025	5.068	(2.043)	(40,3)
60. b) DIFFERITE	7.204	5.694	1.510	26,5
80. ALTRE PASSIVITÀ	326.496	430.598	(104.102)	(24,2)
90. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	38.245	42.796	(4.551)	(10,6)
100. FONDI PER RISCHI E ONERI:	276.223	290.599	(14.376)	(4,9)
100. a) IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE	18.831	24.636	(5.805)	(23,6)
100. b) QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	26.523	29.073	(2.550)	(8,8)
100. c) ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	230.869	236.890	(6.021)	(2,5)
120. RISERVE DA VALUTAZIONE	(79.996)	(91.146)	11.150	(12,2)
150. RISERVE	(844.873)	24.257	(869.130)	...
160. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	623.922	623.958	(36)	(0,0)
170. CAPITALE	1.915.164	1.915.164	-	-
180. AZIONI PROPRIE (-)	(15.536)	(15.572)	36	(0,2)
190. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	12.867	13.057	(190)	(1,5)
200. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO (+/-)	(185.341)	(869.777)	684.436	(78,7)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	22.096.536	22.714.235	(617.699)	(2,7)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

	Situazione		Variazione
	31/12/2020 11 mesi	31/01/2020 13 mesi	Assoluta
10. Interessi attivi e proventi assimilati	266.604	370.100	(103.496)
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	283.700	377.101	(93.401)
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(146.537)	(246.556)	100.019
30. MARGINE DI INTERESSE	120.067	123.544	(3.477)
40. Commissioni attive	207.443	262.207	(54.764)
50. Commissioni passive	(20.729)	(42.322)	21.593
60. COMMISSIONI NETTE	186.714	219.885	(33.171)
70. Dividendi e proventi simili	10.817	10.733	84
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.273	14.029	(7.756)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.780)	789	(2.569)
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	48.394	(28.716)	77.110
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	39.951	(28.204)	68.155
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.775	31	4.744
c) passività finanziarie	3.668	(543)	4.211
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.511	(3.359)	10.870
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.511	(3.359)	10.870
120. MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	377.996	336.905	41.091
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(92.035)	(462.489)	370.454
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(91.841)	(462.500)	370.659
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(194)	11	(205)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1.315	813	502
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	287.276	(124.771)	412.047
180. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	287.276	(124.771)	412.047
190. Spese amministrative	(416.684)	(634.897)	218.213
a) spese per il personale	(217.472)	(394.521)	177.049
b) altre spese amministrative	(199.212)	(240.376)	41.164
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(31.630)	(30.815)	(815)
a) impegni e garanzie rilasciate	5.804	9.694	(3.890)
b) altri accantonamenti netti	(37.434)	(40.509)	3.075
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(39.435)	(58.913)	19.478
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(12.997)	(10.294)	(2.703)
230. Altri oneri/proventi di gestione	47.588	(13.455)	61.043
240. COSTI OPERATIVI	(453.158)	(748.374)	295.216
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	4.655	8.235	(3.580)
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	140	517	(377)
290. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(161.087)	(864.393)	703.306
300. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(25.261)	(15.788)	(9.473)
310. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(186.348)	(880.181)	693.833
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	3.758	(3.758)
330. UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(186.348)	(876.423)	690.075
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(1.007)	(6.646)	5.639
350. UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(185.341)	(869.777)	684.436

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(cfr. criteri di riclassificazione in calce al presente documento)

Importi in milioni di euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	11 mesi 2020
Margine di interesse	120,1
Commissioni nette	186,7
Dividendi e proventi simili	10,8
Risultato netto della gestione finanziaria corrente ⁽¹⁾	10,1
Altri oneri/proventi della gestione corrente ⁽²⁾	11,9
PROVENTI OPERATIVI	339,6
Spese per il personale al netto dei costi di accompagnamento alla pensione ⁽³⁾	(214,7)
Rettifiche (riprese) di valore della gestione corrente su immobilizzazioni materiali e immateriali ⁽⁴⁾	(33,3)
Spese amministrative della gestione corrente ⁽⁵⁾	(122,3)
ONERI OPERATIVI	(370,3)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(30,7)
Rettifiche di valore nette su crediti vs banche e clientela ⁽⁶⁾	(85,2)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ⁽⁷⁾	0,8
Rettifiche (riprese) di valore su altre attività finanziarie ⁽⁸⁾	(0,2)
MARGINE OPERATIVO NETTO	(115,3)
Risultato netto della gestione finanziaria non corrente ⁽⁹⁾	19,9
Altri oneri/proventi della gestione non corrente ⁽¹⁰⁾	23,0
Utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti ⁽¹¹⁾	4,8
Costi di accompagnamento alla pensione ⁽¹²⁾	(2,8)
Oneri di Piano Strategico afferenti la gestione non corrente ⁽¹³⁾	0,2
Rettifiche di valore nette della gestione non corrente su immobilizzazioni materiali e immateriali	(19,1)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri ⁽¹⁴⁾	(33,0)
Tributi ed altri oneri di Sistema (SRF, DGS, Schema volontario e Atlante)	(26,1)
Canoni DTA	(12,8)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	(161,1)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25,3)
Risultato delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0,0
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(186,3)
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(1,0)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(185,3)

- (1) Comprende le Voci 80, 90, 100(a) (per la sola parte riferita ai titoli), 100(b), 100(c) e 110 (per la sola parte riferita ai titoli) del conto economico al netto delle componenti non ricorrenti
- (2) Voce 230 del conto economico al netto dei recuperi di imposte e depurata degli altri proventi e oneri della gestione non corrente
- (3) Voce 190(a) del conto economico al netto delle componenti non ricorrenti (costi di accompagnamento alla pensione, di natura gestionale)
- (4) Voci 210 e 220 del conto economico al netto delle componenti non ricorrenti
- (5) Voce 190(b) del conto economico al netto dei tributi ed altri oneri di Sistema (SRF e DGS), del canone DTA, dei recuperi di imposte e degli oneri di Piano legati alle operazioni straordinarie effettuate nel periodo (questi ultimi, dati di natura gestionale)
- (6) Comprende le Voci 130(a), 110 (per la sola parte riferita ai crediti) e 140 del conto economico
- (7) Voce 100(a) del conto economico (per la sola parte riferita ai crediti) al netto della componente ricondotta tra i proventi/oneri della gestione non corrente
- (8) Voce 130(b) e 130(d) del conto economico al netto di alcuni oneri di Sistema (Schema volontario e Fondo Atlante)
- (9) Adeguamento al Fair Value di attività finanziarie rivenienti da cartolarizzazione e plusvalenze su cessione titoli HTC
- (10) Voce 230 del conto economico per la parte di proventi e oneri della gestione non corrente, cui si è aggiunto, nel quarto trimestre l'utile da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per la sola parte riferita ai crediti performing (contabilizzata nella Voce 100a del conto economico)
- (11) Voci 250 e 280 del conto economico
- (12) Dato di natura gestionale
- (13) Oneri non ricorrenti, legati ad operazioni straordinarie effettuate nel periodo (dato di natura gestionale)
- (14) Voce 200 del conto economico, depurata degli oneri di Piano Strategico afferenti la gestione non corrente

Criteria di riclassificazione dei dati economici

La riclassificazione del Conto Economico consolidato è stata predisposta allo scopo di fornire migliore visibilità alla redditività operativa, separando le componenti ricorrenti e/o caratteristiche (denominate, a seconda del segno, Proventi operativi e Oneri di gestione, la cui differenza da origine al Margine Operativo Lordo) da quelle non ricorrenti e non caratteristiche.

L'identificazione della natura delle componenti economiche e la loro eventuale rappresentazione temporale (quantificate avvalendosi sia di dati contabili, sia di dati gestionali), avviene sulla base dei seguenti criteri:

- sono considerati non ricorrenti:
 - i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali);
 - le componenti economiche connesse ad operazioni di efficientamento, ristrutturazione, ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi, incentivazioni all'esodo – *severance* –, utili/perdite da cessione o riacquisto di crediti, oneri connessi all'adozione di un Piano Strategico);
 - le componenti economiche non destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, *impairment* di attività immobilizzate, avviamenti ed altre attività immateriali, effetti connessi a cambi di normativa e/o metodologici, risultati eccezionali);
- sono considerati non caratteristici i tributi ed altri oneri di natura sistemica (quali i contributi a Fondo di Risoluzione e Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, le valutazioni degli investimenti detenuti nel Fondo Atlante e nello Schema Volontario del FITD ed altri a questi equiparabili che dovessero eventualmente aggiungersi in futuro, oltre ai canoni per il mantenimento della deducibilità delle DTA qualificate).

Nello specifico, l'applicazione di tali criteri conduce alla seguente riclassificazione delle componenti economiche (laddove indicate, le Voci corrispondono a quelle dello schema di Conto Economico consolidato redatto secondo i criteri stabiliti nell'ultimo aggiornamento della Circolare 262/2005 della Banca d'Italia). Rispetto alla formulazione utilizzata sino alla rappresentazione dei risultati al 30 settembre 2020, pur nel sostanziale mantenimento dei criteri precedentemente adottati, alcune Voci sono state modificate, come di seguito illustrato.

- Il "**Margine di interesse**" corrisponde alla Voce "30. Margine di interesse";
- Le "**Commissioni nette**" corrispondono alla Voce "60. Commissioni nette";
- I "**Dividendi e proventi simili**" corrispondono alla Voce "70. Dividendi e proventi simili";
- Il "**Risultato netto della gestione finanziaria corrente**" include le Voci "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", "90. Risultato netto dell'attività di copertura", "100a. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (per la sola parte riferita ai titoli), "100b. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", "100c. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie" e "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" (per la sola parte riferita ai titoli) del conto economico consolidato, al netto di componenti non ricorrenti, individuate nella successiva Voce "Risultato netto della gestione finanziaria non corrente";
- Gli "**Altri oneri/proventi della gestione corrente**" corrispondono alla Voce "230. Altri oneri/proventi di gestione", al netto dei recuperi di imposte inclusi nelle "Spese amministrative della gestione corrente" e, a differenza di quanto formulato in precedenza, al netto degli altri oneri e proventi della gestione non corrente (v. *infra*);
- Le "**Spese per il personale al netto dei costi di accompagnamento alla pensione**" corrisponde alla Voce "190a. Spese amministrative – spese per il personale", al netto delle componenti non ricorrenti, rappresentate dagli oneri di incentivazione all'esodo e di ricontrattazioni individuali;
- Le "**Rettifiche (riprese) di valore della gestione corrente su immobilizzazioni materiali e immateriali**" include le Voci "210. Rettifiche di valore nette su attività materiali" e "220. Rettifiche di valore nette su attività immateriali", al netto di componenti non ricorrenti, individuate separatamente nella Voce "Rettifiche di valore nette della gestione non corrente su immobilizzazioni materiali e immateriali" (v. *infra*);
- Le "**Spese amministrative della gestione corrente**" corrispondono alla Voce "190b. Spese amministrative – altre spese amministrative", al netto di:
 - Spese amministrative correlate ad operazioni straordinarie previste dal Piano Strategico confluite nella Voce "Oneri di Piano Strategico afferenti la gestione non corrente (v. *infra*)";
 - contributi al Fondo di risoluzione nazionale (FRN/SRF) e al Sistema di garanzia dei depositi (DGS/FITD) inclusi nei "Tributi ed altri oneri di Sistema";
 - canoni sulle *Deferred Tax Assets* (DTA) trasformabili in credito di imposta,e includono i recuperi di imposte iscritti alla Voce "230. Altri oneri/proventi di gestione";
- Le "**Rettifiche di valore nette su crediti verso banche e clientela**" includono le Voci "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" (per la sola parte riferita ai crediti), "130a. Rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni";
- Gli "**Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**" corrispondono all'omonima Voce "100a" per la sola parte riferita ai crediti, al netto della plusvalenza realizzata nel quarto trimestre

2020 con la cessione di crediti *performing* valutati al costo ammortizzato ricompresa nella nuova Voce "Altri oneri/proventi della gestione non corrente" (v. *infra*);

- Le "**Rettifiche (riprese) di valore su altre attività finanziarie**" corrispondono alla Voce "130b. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva";
- Il "**Risultato netto della gestione finanziaria non corrente**" corrisponde all'adeguamento al Fair Value di attività finanziarie rivenienti da cartolarizzazioni e a plusvalenze su cessione di titoli HTC;
- Gli "**Altri oneri/proventi della gestione non corrente**", introdotti nel 2020, corrispondono alla residua quota degli Altri oneri/proventi di gestione (Voce 230 del conto economico) non inclusi in altre voci e all'utile da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per la sola parte riferita ai crediti performing (contabilizzato nella Voce 100a del conto economico consolidato);
- Gli "**Utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti**" includono le Voci "250. Utili (perdite) delle partecipazioni" e "Utili (perdite) da cessione di investimenti";
- I "**Costi di accompagnamento alla pensione**" corrispondono agli oneri di incentivazione all'esodo e di ricontrattazioni individuali (dato di natura gestionale);
- Gli "**Oneri di Piano Strategico afferenti la gestione non corrente**" includono la quota degli oneri correlati alle operazioni straordinarie previste dal Piano Strategico ricompresa in altre Voci del conto economico (dato di natura gestionale);
- Le "**Rettifiche di valore nette della gestione non corrente su immobilizzazioni materiali e immateriali**", corrispondono alle componenti non ricorrenti precedentemente nettate dalle Voci "210. Rettifiche di valore nette su attività materiali" e "220. Rettifiche di valore nette su attività immateriali";
- Gli "**Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri**", corrispondono alla Voce "200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri", depurata degli oneri di Piano Strategico afferenti la gestione non corrente;
- I "**Tributi ed altri oneri di Sistema**" rappresentano i contributi al Fondo di risoluzione nazionale (FRN/SRF) e al Sistema di garanzia dei depositi (DGS/FITD);
- Il "**Canone DTA**" corrisponde ai canoni sulle *Deferred Tax Assets* (DTA) trasformabili in credito di imposta;
- Le "**Imposte**" corrispondono alla Voce "300. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente";
- Il "**Risultato delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte**" corrisponde alla Voce "320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte";
- L'"**Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi**" corrisponde alla Voce "340. Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi";
- L'"**Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo**" corrisponde alla Voce "350. Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo".